

Cap 2

ADOLESCENTI E FIDANZAMENTO

L'adolescente Credente che desidera onorare il Signore in ogni aspetto della sua vita, compreso quello sentimentale, riceve dalla Scrittura dei principi chiari, in modo che possa relazionarsi con l'altro sesso secondo la volontà del Signore e con il timore di Dio: insomma, non secondo il mondo e i suoi impulsi!

Il timore dell'Eterno è fonte di vita e fa schivare le insidie della morte. - Prov 14:27

Rimetti le cose tue nell'Eterno, e i tuoi disegni avranno buona riuscita. - Prov 16:3

I rapporti tra adolescenti di sesso opposto nella società

Nella società di oggi regna sempre più un clima di permissivismo in ogni cosa, soprattutto tra i giovani e nelle loro relazioni sentimentali.

Così, molto spesso il significato del fidanzamento assume un valore distorto ed è sempre più comune incontrare adolescenti "fidanzati" (il termine è un po' improprio perché, di fatto, si considerano "amici"!) senza alcun pensiero per il matrimonio: **hanno come unico scopo il desiderio di provare nuove emozioni o seguire il modo di fare dei loro coetanei.**

Non è difficile vedere giovani, non ancora adolescenti (!), che vantano diverse esperienze sentimentali: essi sono incoraggiati dalla televisione, dalla musica, dalle riviste, dalla rete e dagli stessi coetanei.

Oggi, gli adolescenti agiscono con molta leggerezza nei rapporti con l'altro sesso e in molti casi infrangono il principio biblico, secondo il quale i rapporti prematrimoniali sono considerati : e proprio perché infrangono il principio biblico si portano dentro per tutta la vita delle profonde ferite

Poiché voi sapete molto bene che niun fornicatore o impuro, o avaro (che è un idolatra), ha eredità nel regno di Cristo e di Dio. - Ef 5:5

Tempo fa mi fu rivolta una domanda che riporto con la mia risposta...

Domanda: "Che cosa dice la Bibbia riguardo al sesso prima del matrimonio?"

Insieme a tutti gli altri generi di immoralità sessuale, il sesso prima del matrimonio viene ripetutamente condannato nella Scrittura (Atti 15:20; Romani 1:29; 1 Corinzi 5:1; 6:13,18; 7:2; 10:8; 2 Corinzi 12:21; Galati 5:19; Efesini 5:3; Colossesi 3:5; 1 Tessalonicesi 4:3; Giuda 7; ecc.).

Il termine fornicazione deriva dal tardo latino fornicāre derivato a sua volta da fornix, "sotterraneo, sede di prostitute, bordello giovanile", usato dalle traduzioni della Bibbia in latino per tradurre il termine greco porneia (immoralità sessuale).

Nel senso più stretto e preciso, fornicare significa avere un rapporto sessuale volontario fra persone non sposate.

Dunque, in tal caso i "fornicatori" (pornoï) si distinguono dagli adulteri (moichoï), come in

"Non sapete che gl'ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non v'illudete; né fornicatori, né idolatri, né adulteri, né effeminati, né sodomiti, né ladri, né avari, né ubriachi, né oltraggiatori, né rapinatori erediteranno il regno di Dio". 1Corinzi 6:9,10

La parola "fornicazione" (sinonimo di prostituzione) indica i rapporti sessuali prima del matrimonio, tra persone non sposate: con una persona che non è ancora "legata per legge" ad un'altra (in questo caso sarebbe adulterio perché "donna del prossimo"! Es 20.17)

- Eb 13.14 specifica che vi sono due tipi di peccato sessuale, fornicatori e adulteri.
- 2 Corinzi 11:2, che è figura della relazione matrimoniale, indica che alle nozze si giunge "vergini".
- Matteo 19:9 "Ma io vi dico che chiunque manda via sua moglie, quando non sia per motivo di fornicazione, e ne sposa un'altra, commette adulterio": qui è chiaro che la donna appena sposata, trovata "non vergine" perché aveva fornicato di nascosto, viene distinta da quella dopo sposata che con la stessa immoralità farebbe adulterio! Giuseppe voleva <separarsi> da Maria pensando che lei fosse incinta per aver fatto fornicazione: egli era "fidanzato-a sposare", cioè col matrimonio in vista.
- 1Cor 7.36-38 indica chiaramente che la donna non sposata deve essere vergine.

- In Gen 2.24 <la sola carne> è sin dal principio autorizzata solo dopo che i due abbiano lasciato <padre e madre> con le nozze (la convivenza fu introdotta molti secoli dopo dagli infedeli)!

La Bibbia promuove l'astinenza prima del matrimonio: promuove relazioni sessuali solo dentro il matrimonio per procreare e perchè la coppia diventi 'Una sola carne'.

La Fornicazione viene condannata alla stessa stregua dell'Adulterio e qualsiasi altra forma di immoralità sessuale, perché si "fa sesso" con qualcuno al quale non sei sposato.

Il sesso prima del matrimonio è sbagliato proprio come l'adulterio e altre forme d'immoralità sessuale perché esse comportano tutte il fatto di fare sesso con qualcuno con cui non si è sposati, al di fuori della legge, l'unica che lega e rende legittimo il rapporto sessuale.

Il sesso fra marito e moglie è l'unica forma di relazione sessuale approvata da Dio (Ebrei 13:4): l'adulterio e/o la convivenza sono ugualmente fuori dalla legge, in modo particolare è sbagliata la sodomia.

Il sesso prima del matrimonio è diventato così comune per molte ragioni.

Fin troppo spesso ci concentriamo sull'aspetto "ricreativo" del sesso senza riconoscere quello "creativo". Certo, il sesso è piacevole: Dio l'ha voluto così.

Egli vuole che gli uomini e le donne godano dell'attività sessuale (entro i confini matrimoniali). Tuttavia, lo scopo principale del sesso non è il piacere, quanto piuttosto la riproduzione.

Dio non vieta il sesso prima del matrimonio per privarci del piacere, ma per proteggerci dalle gravidanze indesiderate e dai figli nati da genitori che non li vogliono o a cui non sono preparati: ma anche per proteggerci da altro ancora, come relazioni catastrofiche che devasterebbero nel caso di separazione... e da altro ancora!

Infatti, essendo il sesso la parte più intima, questa si concede alla persona con cui ti leghi legalmente e con cui lo sarai fino alla morte.

Tutte le altre opzioni sono illegali, dal sesso prematrimoniale (fornicazione) a quello fuori della coppia (adulterio), al divorzio, alle seconde nozze.

Immagina quanto sarebbe migliore il nostro mondo se fosse seguito il piano di Dio per il sesso: meno malattie trasmesse sessualmente, meno ragazze madri, meno gravidanze indesiderate, meno aborti, ecc. Quando si tratta del sesso prima del matrimonio, l'astinenza è l'unica linea di condotta voluta da Dio. L'astinenza salva le vite, protegge i bambini, dà il valore appropriato alle relazioni sessuali e, quel che è più importante, onora Dio.

Anche se i tuoi coetanei vivono le relazioni sentimentali in contrasto con la Scrittura, per quanto riguarda te, non ti preoccupare di andare "contro corrente", onora il Signore con coraggio e Dio benedirà la tua vita.

- *Dopo queste cose avvenne che la moglie del signore di Giuseppe gli mise gli occhi addosso, e gli disse: 'Giaciti meco'. - Gen 39:7*
- *E com'egli ha udito ch'io alzavo la voce e gridavo, m'ha lasciato qui la sua veste, ed è fuggito fuori'. - Gen 39:15*
- *Ma l'Eterno fu con Giuseppe, e spiegò a pro di lui la sua benignità, cattivandogli le grazie del governatore della prigione. - Gen 39:21*
- *Il governatore della prigione non rivedeva niente di quello ch'era affidato a lui, perché l'Eterno era con lui, e l'Eterno faceva prosperare tutto quello ch'egli intraprendeva. - Gen 39:23*

Il rapporto che gli adolescenti devono avere con l'altro sesso richiede massima prudenza e saggezza.

Chi acquista senno ama l'anima sua; e chi serba con cura la prudenza troverà del bene. - Prov 19:8

L'adolescenza è un'età molto delicata e la maggior parte dei conflitti interiori riguardano la relazione con l'altro sesso: dentro l'adolescente si agita il gigante ormonale che lo mette sotto pressione infuocandolo!

La Parola di Dio presenta delle linee guida: se seguite accompagneranno coloro che desiderano fare la volontà di Dio nel sentiero della santificazione e della benedizione, per essere, per agire e per comportarsi in modo da onorare Dio ed essere onorati, benedetti dal Signore (1Samuele 2:30; Isaia 48:17; Deuteronomio 30:15, 16).

Perciò così dice l'Eterno, l'Iddio d'Israele: lo avevo dichiarato che la tua casa e la casa di tuo padre sarebbe al mio servizio, in perpetuo; ma ora l'Eterno dice: Lungi da me tal cosa! Poiché io onoro quelli che m'onorano, e quelli che mi sprezzano saranno avviliti. - 1Sam 2:30

Così parla l'Eterno, il tuo redentore, il Santo d'Israele: io sono l'Eterno, il tuo Dio, che t'insegna per il tuo bene, che ti guida per la via che devi seguire. - Is 48:17

Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male; poiché io ti comando oggi d'amare l'Eterno, il tuo Dio, di camminare nelle sue vie, d'osservare i suoi comandamenti; le sue leggi e i suoi precetti affinché tu viva e ti moltiplichi, e l'Eterno, il tuo Dio, ti benedica nel paese dove stai per entrare per prenderne possesso. De 30:15 - 16

È importante che tra giovani di sesso opposto ci sia sempre il rispetto, non si cada nella troppa confidenza e nelle relazioni interpersonali ci sia la massima cautela (Efesini 5:10, 15, 17).

Il fidanzamento sotto l'aspetto Biblico:

Sia l'A. T. sia il N. T. sottolineano che la scelta debba essere fatta (o accettata) dalla famiglia, soprattutto dal padre. Genesi 38:6

E Giuda prese per Er, suo primogenito, una moglie che aveva nome Tamar. - Gen 38:6

Ma se alcuno crede far cosa indecorosa verso la propria figliuola nubile s'ella passi il fior dell'età, e se così bisogna fare, faccia quello che vuole; egli non pecca; la dia a marito. - 1Co 7:36

In Genesi 24 Abramo manda il suo servo per scegliere la moglie ad Isacco. Genesi 24:1-4

In qualche occasione la scelta veniva fatta dalla madre:

Agar scelse una donna egiziana per moglie a suo figlio Ismaele. Genesi 21:21

Il figlio o la figlia qualche volta erano consultati e chiamati a dare la loro preferenza, ma della questione si occupava il padre: Genesi 24:57-58

Il giovane se ne poteva occupare solo in circostanze straordinarie. Genesi 29:18

Non si consultava sempre la giovane, prevaleva la volontà del padre e del figlio maggiore della famiglia. Genesi 24:50-51

Un persona, spesso <l'amico dello sposo>, faceva da intermediario fra le parti dando all'evento una veste ufficiale e legale: "L'amico dello Sposo", fu citato da Gesù: Giovanni 3:29

L'impegno non era privato, ma era un impegno ufficiale di fronte al popolo ed alla famiglia.

Che fosse un impegno serio viene evidenziato dal fatto che il fidanzato era esentato dal servizio militare fino ad un anno dopo il matrimonio.

➤ *C'è qualcuno che si sia fidanzato con una donna e non l'abbia ancora presa? Vada, torni a casa sua, onde non abbia a morire in battaglia, e un altro se la prenda'. - De 20:7*

➤ *Quando un uomo si sarà sposato di fresco, non andrà alla guerra, e non gli sarà imposto alcun incarico; sarà libero per un anno di starsene a casa e farà lieta la moglie che ha sposata. - De 24:5*

Nell'epoca in cui viviamo, non sono più i genitori che scelgono, ma non meglio!

E' importante, però, il coinvolgimento delle due famiglie: interessarle, informarle, accettare da loro suggerimenti: questo può essere una garanzia per il presente e per il futuro della coppia.

Il fidanzamento è l'anticamera del matrimonio

Questo vuol dire che i due (maschio e femmina dichiaratisi e promessisi) devono essere "persone mature" sotto tutti i punti di vista, biologico, fisico, psichico, sociale, ecclesiale, ecc.

Torno a ripetere che dobbiamo tenere presente che il matrimonio è un'istituzione divina perciò il divorzio non può essere messo in preventivo dalla coppia di credenti che desiderano unirsi in matrimonio: Ebrei 13:4; Genesi 2:18; 2:21-24; Matteo 19:5-6

La Chiesa non è ancora "la sposa", ma è la "fidanzata" di Gesù Cristo: le nozze saranno celebrate dopo il "Rapimento", ma Egli ha chiamato questa fidanzata "sposa" perché è come se lo fosse.

Il Signore non benedice solo il matrimonio, ma anche il fidanzamento: le domande che due giovani aspiranti al fidanzamento si dovrebbero porre dovrebbero essere...

- Che significato ha il fidanzamento?
- Che cosa significa matrimonio?
- Che cosa significa rinunciare, collaborare, integrarsi l'un l'altro?
- Che cosa significa la vita a due?
- Che cosa significa 'iniziare una nuova famiglia?
- Quale è lo scopo biblico del matrimonio?

In Genesi 2:18 troviamo che il primo scopo è di "**Collaborazione**":

Poi Dio -il Signore- disse: "Non è bene che l'uomo sia solo; io gli farò un aiuto che sia adatto a lui".

Un altro scopo è "**l'integrazione**", che non vuoi dire sopraffazione:

- *Poiché, siccome la donna viene dall'uomo, così anche l'uomo esiste per mezzo della donna, e ogni cosa è da Dio. - 1Co 11:12*
- *Poi l'Eterno Iddio disse: 'Non è bene che l'uomo sia solo; io gli farò un aiuto che gli sia convenevole'. - Gen 2:18*
- *Allora l'Eterno Iddio fece cadere un profondo sonno sull'uomo, che s'addormentò; e prese una delle costole di lui, e richiuse la carne al posto d'essa. E l'Eterno Iddio, con la costola che avea tolta all'uomo, formò una donna e la menò all'uomo. E l'uomo disse: 'Questa, finalmente, è ossa delle mie ossa e carne della mia carne. Ella sarà chiamata donna perché è stata tratta dall'uomo'. Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua moglie, e saranno una stessa carne. Gen 2:21 – 24*

Quando parliamo di unione nel matrimonio, non parliamo solo di unione fisica, ma anche unione spirituale, unione di intenti, vedute e prospettive, ideali, che si vogliono perseguire.

Se dunque v'è qualche consolazione in Cristo, se v'è qualche conforto d'amore, se v'è qualche comunione di Spirito, se v'è qualche tenerezza d'affetto e qualche compassione, rendete perfetta la mia allegrezza, avendo un medesimo sentimento, un medesimo amore, essendo d'un animo, di un unico sentire; non facendo nulla per spirito di parte o per vanagloria, ma ciascun di voi, con umiltà, stimando altrui da più di se stesso, avendo ciascun di voi riguardo non alle cose proprie, ma anche a quelle degli altri. Abbiate in voi lo stesso sentimento che è stato in Cristo Gesù; Fili 2:1 - 5

E se uno non volesse figli? Volersi sposare partendo dal presupposto di non volere figli vuol dire dichiarare che il matrimonio è fallito già in partenza perchè i figli sono il frutto del rapporto di Amore fra due persone che si Amano veramente.

Uno dei motivi per cui dobbiamo approfondire la conoscenza reciproca, prima del matrimonio è proprio questo: manifestare con onestà all'altra parte ciò che in realtà siamo e ciò che in realtà possiamo dare e garantire (nero su bianco!).

Il fidanzamento è una promessa di fedeltà dinanzi a Dio: Il fidanzamento **non è una prova, ma una promessa di fedeltà davanti o Dio.**

La promessa che ci si fa con il fidanzamento non è una promessa relativa ad un certo periodo, ma riguarda tutta la vita. Osea 2:19-20

Il fidanzamento Cristiano

Il fidanzamento tra due giovani è una cosa molto seria.

Anticamente si usava avere un registro di fidanzamento: aveva tale importanza perchè era reso ufficiale con la trascrizione su registri tenuti presso le chiese ed i comuni.

Al sorgere di simpatie, di affinità ed infine di “speciale” affetto, ognuno dovrebbe esaminare il proprio cuore in vista delle scelte e delle responsabilità che ne conseguono.

Innanzitutto, è importante dire che in tutta la Bibbia non troviamo mai un solo caso in cui il Signore ammetta il matrimonio tra credenti e non credenti:

Guardati dal far lega con gli abitanti del paese, affinché, quando quelli si prostitueranno ai loro dèi e offriranno sacrifici ai loro dèi, non avvenga ch'essi t'invitino, e tu mangi dei loro sacrifici, e prenda delle loro figliuole per i tuoi figliuoli, e le loro figliuole si prostituiscano ai loro dèi, e inducano i tuoi figliuoli a prostituirsi ai loro dèi. - Eso 34:15-16

Non t'impareggerai con loro, non darai le tue figliuole ai loro figliuoli e non prenderai le loro figliuole per i tuoi figliuoli, perché stornerebbero i tuoi figliuoli dal seguir me per farli servire a dèi stranieri, e l'ira dell'Eterno s'accenderebbe contro a voi, ed egli ben presto vi distruggerebbe. De 7:3 - 4

Non vi mettete con gl'infedeli sotto un giogo che non è per voi; perché qual comunanza v'è egli fra la giustizia e l'iniquità? O qual comunione fra la luce e le tenebre? E quale armonia fra Cristo e Beliar? O che v'è di comune tra il fedele e l'infedele? E quale accordo fra il tempio di Dio e gl'idoli? Poiché noi siamo il tempio dell'Iddio vivente, come disse Iddio: lo abiterò in mezzo a loro e camminerò fra loro; e sarò loro Dio, ed essi saranno mio popolo. 2Co 6:14 - 16.

E non solo! Per Israele **Dio stabilì che ciascuno si sposasse all'interno della “propria tribù” ... , non solo all'interno del popolo!**

Questo è quel che l'Eterno ha ordinato riguardo alle figliuole di Tselofehad: ... purché si maritino in una famiglia della tribù de' loro padri. - Nu 36:6

Cosicché, nessuna eredità, tra i figliuoli d'Israele, passerà da una tribù all'altra, poiché ciascuno dei figliuoli d'Israele si terrà stretto all'eredità della tribù dei suoi padri. - Nu 36:7

Così nessuna eredità passerà da una tribù all'altra, ma ognuna delle tribù de' figliuoli d'Israele si terrà stretta alla propria eredità'. - Nu 36:9

Come ho detto, nella volontà di Dio il fidanzamento è considerato “l'anticamera” del matrimonio, e chi si fida deve avere coscienza che si tratta di una cosa molto importante: non ci si fida per lanciarsi in un'avventura, ma per prepararsi al matrimonio.

Il periodo del fidanzamento quindi deve essere vissuto con lo scopo di onorare Dio, di dare una buona testimonianza ed evitando ogni tipo di fornicazione.

- **Fuggite la fornicazione. Ogni altro peccato che l'uomo commetta è fuori del corpo; ma il fornicatore pecca contro il proprio corpo. E non sapete voi che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi, il quale avete da Dio, e che non appartenete a voi stessi? Poiché foste comprati a prezzo; glorificate dunque Dio nel vostro corpo. 1Co 6:18 - 20**
- **Ma come si conviene a dei santi, né fornicazione, né alcuna impurità, né avarizia, sia neppur nominata fra voi; Ef 5:3**

I fidanzamenti **non** vanno fatti con lo scopo di “provare”, ma per incamminarsi verso il matrimonio ... che si intravvede in un orizzonte nitido: **il fidanzamento interrotto lascia sempre una ferita ai due giovani e una cattiva impressione alla comunità!**

Qualcuno potrebbe chiedersi:

“Il mio desiderio è quello di fidanzarmi con chi ha realizzato la nuova nascita ma qual è la persona giusta per me? Come faccio a capire la volontà di Dio?”

Affronterò tutto questo meglio nell'ultimo capitolo, ma per ora stigmatizzo che i Credenti trovano la guida per le loro scelte:

- ❖ Nella Parola di Dio (Salmo 119:105);
- ❖ Nella conferma interiore dello Spirito Santo (Efesini 4:30);
- ❖ Attraverso le circostanze esterne (1 Corinzi 16:9).

L'adolescenza è una fase molto difficile della vita: se vissuta secondo gli insegnamenti della Parola di Dio sarà un periodo per gettare le basi della vita con l'obiettivo di ricevere grandi benedizioni, per fare scelte importanti e per “ipotecare” nel migliore dei modi il futuro e l'eternità (Eccl 12:1-3).

Fra i tanti problemi che coinvolgono i sentimenti e le preoccupazioni dei giovani, vi è quello molto importante che riguarda la scelta della persona con cui bisogna trascorrere tutta la vita (per essere più biblici, si deve dire...

“quello di accettare la scelta di Dio per la persona con cui trascorrere tutta la vita”).

Le ragioni che spingono a trattare quest'argomento, nella speranza che possa essere di aiuto ai giovani, sono varie e tante.

La persona che sposteremo eserciterà inevitabilmente su noi un'influenza che può essere sia negativa che positiva. (È assurdo sperare di sposarsi senza essere –in seguito- influenzati da chi ci sta a fianco); la scelta è importante perché è per tutta la vita e condizionerà il nostro futuro.

I Credenti si fidanzano con l'idea di sposarsi e non si sposano certo con l'idea che, se le cose non andassero bene potrebbero divorziare (Marco 10:9).

Poiché io odio il ripudio, dice l'Eterno, l'Iddio d'Israele; e chi ripudia copre di violenza la sua veste, dice l'Eterno degli eserciti. Badate dunque allo spirito vostro, e non agite perfidamente. Mal 2:16

Se Dio odia il divorzio... lo odio anch'io: questo vale per tutte le cose che Egli odia!

Inoltre, è assolutamente da escludere un “pre-matrimonio”, una convivenza, una specie di accordo per provare la vita in comune e poi, a secondo dell'esperienza, spezzare un legame oppure ufficializzarlo; la scelta di un compagno per la vita è così importante da non dover essere fatta in fretta né lasciata al caso, né tanto meno farla dipendere da “esperienze pre-matrimoniali” che –comunque- in seguito si rivelano del tutto inutili visti i tanti divorzi che si verificano in casi simili e vite le “separazioni” traumatizzanti ancor più dopo avere convissuto.

“Prevenire è meglio che curare”.

Si è più che convinti che la Parola di Dio ci dia alcuni principi basilari che, se seguiti, permetteranno un fidanzamento sereni, ma c'è di più: condurranno a un matrimonio felice.

- Secondo il dizionario della lingua Italiana, **il termine “fidanzamento” significa e indica “promessa reciproca di matrimonio”.**
- Un'altra definizione è “periodo di tempo compreso tra la promessa di matrimonio e le nozze”.
- E ancora: “cerimonia relativa a tale promessa”. La definizione “cerimonia relativa a tale promessa” è basata sulle tradizioni e costumi dei figli.

Il fidanzamento non è il matrimonio, ma è una promessa di matrimonio: promessa fatta prima in maniera privata e poi pubblicamente, con opportune comunicazioni e impegni solenni.

Etimologicamente deriva dalla parola fede, fiducia: ciò significa che le persone ripongono la loro fiducia nella promessa fatta l'un l'altro **impegnandosi con promessa "sacra" di tenere fede all'impegno.**

Fidanzamento vuol dire anche dare sicurezza: la promessa solenne di fidanzamento implica di assicurare il partner che lui sarà suo marito e lei sua moglie.

La guida del Signore nell'accettazione della scelta (individuazione)

La più importante scelta della vita è quella di seguire Gesù: la conversione.

Dopo vi è quella del matrimonio: questa volta si tratta di **"scegliere di accettare quello che Dio ha scelto per me"**.

Quando Abramo mandò il servo Eliazar a cercare una moglie per il proprio figlio, lo fece "giurare per il Signore" (Genesi 24:3), proprio perché Abramo aveva la certezza che soltanto Dio poteva guidare nella maniera giusta.

Prima che il giovane si impegni in un fidanzamento, deve accertarsi che Dio costituisca l'autorità suprema della propria vita: sottoponiamo le nostre scelte alla volontà di Dio perché Egli non sbaglia mai.

"Dimorate in me e io dimorerò in voi... senza di me non potete far nulla" (Giovanni 15:4,5).

Se c'è stata una profonda rigenerazione, una vera consacrazione alla preghiera, una totale ubbidienza alla Bibbia, di certo Dio non farà mancare la Sua guida, perché essa è un segno del Suo amore.

Quando vogliamo fare la volontà di Dio, c'impegniamo anche a conoscere e riconoscere ciò che Egli vuole da noi:

"Confida nel Signore e fa' il bene; abita il paese e pratica la fedeltà. Trova la tua gioia nel Signore, ed Egli appagherà i desideri del tuo cuore. Riponi la tua sorte nel Signore; confida in lui ed egli agirà" (Salmo 37:3-5).

"Confida nel Signore con tutto il cuore e non ti appoggiare sul tuo discernimento. Riconosco in tutte le tue vie ed Egli appianerà i tuoi sentieri" (Proverbi 3:5,6).

Le amicizie nel mondo dovrebbero avere soltanto lo scopo della testimonianza.

non sapete voi che l'amicizia del mondo è inimicizia contro Dio? Chi dunque vuol essere amico del mondo si rende nemico di Dio. - Giac 4:4

Questo perché il mondo giace sotto il potere del maligno

Noi sappiamo che siamo da Dio, e che tutto il mondo giace nel maligno; - 1G 5:19

Ora avviene il giudizio di questo mondo; ora sarà cacciato fuori il principe di questo mondo; Giov 12:31 quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato. - Giov 16:11

Sì, satana comanda questo mondo: egli ne è il principe: solo coloro che si convertono <passano sotto Gesù Cristo>.

Pertanto, è chiaro che un Credente deve coltivare le sue amicizie soprattutto tra Credenti e, quindi, fare le sue scelte tra i Credenti.

Bisogna sposare qualcuno della famiglia di Dio (il Suo popolo) e, per dirla alla maniera di Numeri 36, nella "tribù delle <Chiese sorelle>": ad esempio un "pentecostale" tra i "pentecostali", uno delle "chiesa libera" tra "le chiese libere", uno della "Chiesa Cristiana Evangelica" tra "le Chiese Cristiane Evangeliche" (Assemblee di Fratelli e Sorelle), ecc.

Questo è il modello biblico! Ecco alcuni esempi:

❖ Genesi 6:1-8.

I credenti della discendenza di Set (Genesi 4:26) attratti dalla bellezza esteriore, che è fugace (Proverbi 31:30), sposano delle ragazze non Credenti, con i risultati riportati nel testo.

❖ Genesi 24:1-4,26,27,50,51.

Si noti che anche Abramo mandò <a prendere moglie per Isacco nella sua tribù!>

Abbiamo già accennato a questo episodio, ma si noti che non era solo Abramo ad essere preoccupato per una scelta così importante, ma anche Isacco "meditava nella campagna" (Genesi 24:63). ("Orava" traduce la versione Diodati).

Dio intervenne e tutto il piano esposto nel capitolo si realizza sotto il Suo sguardo e la Sua benedizione.

Altri brani biblici sono Esodo 34:10-16; Deuteronomio 7:1-4; Giosuè 23:3-12, ecc.

ESEMPI NEGATIVI

La Bibbia ci riporta anche molti esempi “negativi”, esperienze catastrofiche fatte da Credenti ribelli e carnali!

- Sansone decise di sposare una donna filistea, e le cose andarono male (Giudici cap. 14);
- Salomone, il grande re d'Israele, si sposò con donne non ebee che alla fine lo allontanarono dall'Eterno e lo spinsero ad adorare gli idoli, “facendo ciò che è male agli occhi del Signore” (1Re 11:1-11);
- i reduci dall'esilio fecero lo stesso errore (Esdra 9:10-15; Nehemia 13:25-31).

Coloro che non ubbidiscono alla volontà di Dio si precludono ogni benedizione e sostegno divino, candidandosi ad una vita terrena devastante pur essendo Figlioli di Dio!

Questo vale sia, per i giovani (2Corinzi 6:14; 7:1), che per le/i vedove/i (1Corinzi 7:39).

2CORINZI 6:14-15

Si tratta di un brano importante non tanto perché si trova nel N. T., ma perché molto esplicito e profondo: tutto il brano esorta alla santificazione (separazione) sottolineando l'impossibilità di vivere bene se si disubbidisce a questo comando specifico del Signore!

Chi lo facesse, è come se volesse “costringere Dio” a condividere la stessa stanza col diavolo!

Non vi è alcun rapporto fra la giustizia e l'ingiustizia e né mai potrebbe esserci!

- ✓ Chi è salvato dovrebbe condurre una vita secondo i principi della “nuova vita” che ha ricevuto. Come potrebbe unirsi ad una persona i cui principi e il cui atteggiamento è generato da un'ignoranza dell'Evangelo, o addirittura da un'opposizione ad esso?
- ✓ Quali principi verranno applicati in un matrimonio spiritualmente eterogeneo?
- ✓ Sarebbe disastroso per entrambi, soprattutto per la salute spirituale della parte Credente.
- ✓ Infine, come si comporterà Dio di fronte ad una tale scelta di disubbidienza?

Non c'è coesistenza fra luce (Credente) e tenebre (non Credente).

Dove arriva la luce le tenebre scompaiono. E' una questione di posizione: se siamo in una stanza illuminata non vediamo assolutamente le tenebre, viceversa chi è nelle tenebre non sopporta la luce.

Non v'è amicizia fra Cristo (la dignità) e Beliar (satana). Il termine “Beliar” deriva da una parola ebraica che significa “cattiveria, indegnità” e viene usato per indicare Satana, l'avversario delle anime nostre.

L'avversario non è un amico, ma un nemico e, come tale, va tenuto distante: non va assolutamente “sposato” tramite uno che gli appartiene!

Non v'è amicizia da condividere fra il fedele e l'infedele.

Ricordiamoci sempre di Sansone e Salomone che pagarono personalmente l'errore di sposarsi con donne pagane.

Non vi può essere relazione fra il tempio di Dio e gl'idoli: l'idolatria è una delle inclinazioni naturali del cuore umano, ma ogni Credente è “il tempio di Dio”!

Avere dentro casa qualcuno che alimenti questa naturale inclinazione è terribilmente pericoloso.

E poi, all'arrivo di un figlio arriveranno irrimediabilmente anche i problemi: questo bimbo dovrà essere battezzato secondo il rito cattolico? Che tipo di educazione religiosa dovrà ricevere?

(Attenzione perché prima del matrimonio si fanno tante promesse che poi non possono essere mantenute, grazie anche alla pressione psicologica di genitori e familiari).

Quale shock può provocare al bambino? Che tipo di educazione potrà mai dare ai figli, malgrado la buona volontà, il coniuge non Credente?

La Parola di Dio è chiara. “Chi ha orecchio da udire oda” (Apocalisse 2:17): fanne tesoro!

Soltanto essendo di pari sentimento, i coniugi possono vivere una vita felice ed educare in armonia i loro figli nelle vie del Signore.

Considerazioni per la scelta

Ripeto che “la scelta” consiste nello “scegliere la persona che Dio ha scelto”: io ho scelto colei che Dio aveva scelto e che mi aveva indicato!

Premesso che la scelta del futuro coniuge deve essere nell'ambito della famiglia di Dio, qui di seguito cercheremo d'individuare, seppur genericamente, alcuni elementi che possono aiutarci. Essere amici è diverso che essere fidanzati, il fidanzamento è più dell'amicizia. C'è differenza tra amicizia e fidanzamento non soltanto dal punto di vista sentimentale, ma anche dal punto di vista relazionale.

Fidanzarsi è una cosa seria!

Amici possiamo esserlo anche tanti, ma fidanzati lo si è solo in due.

Ignorare certi problemi o cercare di bruciare le tappe si rischia di bruciare la propria vita. Tenere presente che seppure con dispiacere —e non deve accadere—, è meglio l'interruzione di un fidanzamento che il fallimento di un matrimonio.

Sappi aspettare, sappi attendere ed il Signore ti darà il meglio, non avere fretta e non correre (Proverbi 24:3,4).

E tu, quando dici che non lo scorgi, la causa tua gli sta dinanzi; sappilo aspettare! - Giob 35:14

O Eterno, al mattino tu ascolterai la mia voce; al mattino ti offrirò la mia preghiera e aspetterò; - Sal 5:3

Il fidanzamento non può instaurarsi senza il presupposto dell'amicizia.

Possiamo essere amici senza essere fidanzati, ma non possiamo essere fidanzati senza essere amici.

E' possibile il colpo di fulmine?

Come ho già accennato prima, il colpo di fulmine è possibile (perché viviamo in mezzo alle tempeste emozionali!), ma non è possibile che il colpo di fulmine sia vero Amore.

Non è logico avere “amore romantico” per una persona senza conoscerla. Nel colpo di fulmine, si ama una figura, un'immagine, non la persona nella sua realtà.

Da adolescente ebbi anch'io qualche “colpo di fulmine”: in uno di questi casi avevo 15 anni e a vedere questa ragazza carina di nome Pinuccia mi venne quasi da svenire come se qualcuno mi avesse dato un colpo in testa sino a “vedere tutte le stelline del firmamento”, come se avessi toccato un filo elettrico scoperto!

Ricordo che ero del tutto irrazionale fino a giungere che la sera “davo la buona notte” a lei guardandola sulla foto o solo pensandola! Mi pareva fosse accanto a me!

Si trattava di una fiamma che mi aveva fatto delle scottature, ma che come tutte le fiamme, sarebbe passata di lì a poco: infatti, nonostante io mi baciassi il muscolo del braccio pensando di baciare lei ... finì in poco tempo e riuscii a parlarle solo una volta!

La seconda volta mi vergognai persino di parlarle, poi le inviai un biglietto tramite due mie cugine in cui le dichiaravo il mio “amore” e poi finì tutto perché tutto era solo “un fuoco di paglia” dovuto alle pulsioni, alle disconnessioni cerebrali dipendenti dal mio testosterone!

Noi non dobbiamo sposare un'immagine “abbagliante”, ma una persona.

L'amore che porta al fidanzamento è qualcosa di serio e di razionale (Amore razionale).

Bisogna pregare e chiedere al Signore la Sua guida.

L'infatuazione derivata dal colpo di fulmine (il così detto “amore a prima vista”, la folgorazione!) tende a divinizzare l'altra persona ed a innalzarla irragionevolmente.

Qualcuno ha detto che l'amore è una malattia di cuore che ottenebra la mente: si riferiva all'amore emozionale, sentimentale e romantico.

Con l'innamoramento può essere così, ma il vero rapporto di Amore, che presuppone il matrimonio, è un fatto ragionato e cosciente: razionale e impegnato a prescindere dalle emozioni che “offuscano il cervello”!

Tanti anni fa un comico ripeteva a qualcuno “sei connesso?”

L'innamorato non è connesso, almeno prima che si trattai di Vero Amore Razionale comprendente anche l'innamoramento.

Il fidanzamento non è una prova, ma una promessa di fedeltà dinanzi a Dio: la promessa che ci si fa con il fidanzamento non è una promessa relativa ad un certo periodo, ma riguarda tutta la vita (**Os 2:19,20**).

Deve essere un'attrazione particolare

Certamente la Parola di Dio ci esorta ad Amare tutti i Credenti e persino i nemici, ma si tratta di un amore spirituale, fraterno: **mi viene assai difficile amare i nemici in modo romantico!**

La simpatia e l'attrazione che, invece, nasce tra due probabili candidati al matrimonio è qualcosa di diverso: riguarda la sua Fede, la sua Chiesa, il carattere, la personalità in genere, il modo di fare, di parlare, ecc. ... e, certo, anche il fisico.

Quando nascono tutte queste cose, allora può darsi che ci si sia "innamorati in un modo più serio e reale": questo potrebbe essere anche indice di Amore Razionale!

Attenzione, però, all'elemento emotivo, che può far tacere quello razionale di cui siamo forniti.

Prima di fidanzarsi bisogna conoscersi

Non nel senso che ci si isola per dedicarci all'approfondimento reciproco!

Se è la persona giusta, non ci porta a disinteressarci di tutti i programmi della Chiesa.

Se lui o lei ci porta via dagli impegni della Chiesa significa che c'è qualche cosa che non va in lui o in lei. Alcuni si isolano non frequentando più, ad esempio, la riunione dei giovani: è un comportamento egoistico perché si porta via la persona dal gruppo nel quale stava operando, pensando soltanto alla propria soddisfazione e al proprio egoismo.

Talvolta si vuole portare via la persona in "un'altra Chiesa" senza che questa sia "sorella", cioè dello stesso tipo: anche questo non va affatto bene!

Se non si riesce a stare fidanzati in Chiesa (cioè tra i Credenti) non si resterà neanche da sposati. Quando si trova la persona giusta si deve essere più forti nel Signore, non più deboli.

E' molto sconsolante (desolante) il fatto che uomini di Dio hanno dovuto rinunciare a ministeri meravigliosi del Signore a causa della moglie che li frenava.

Temperamento, carattere e personalità si manifestano quando una persona si trova insieme agli altri, nel rapporto con gli altri: non quando si isola col suo partner fidanzato!

A questo punto è il momento di pregare Dio in modo specifico.

Se l'attrazione continua, se non ci sono novità contrarie, se ci si rende conto che l'attrazione è ricambiata e vi sono molte conferme –da tutte le parti- che è la volontà di Dio, allora viene il momento di dichiararsi, ma meglio avvertire prima i Conduttori della Chiesa: si fa una bella conversazione per conoscersi meglio e per fare insieme una bella preghiera.

Se non ci sono grossi ostacoli si può passare ad un fidanzamento: non solo "privato" tra i due, ma con le rispettive famiglie e la Chiesa intera.

Bisogna essere d'accordo PRIMA DI FIDANZARSI

"Due... camminano forse insieme, se prima non si sono accordati?" (Amos 3:3).

Come già detto, il disaccordo sulla Fede può rendere il matrimonio veramente infelice e disastroso.

Prima di ogni cosa bisogna essere d'accordo su questo, successivamente si può parlare insieme e scoprirsi d'accordo sulle scelte fondamentali della vita matrimoniale:

- sul modo di vivere la Fede in comune,
- sul modo di servire il Signore nella comunità locale,
- se uno dei due ha qualcosa di grave da confidare,
- sulla possibilità o volontà di avere dei figli (quanti?), su come educarli,
- sulla possibilità che anche lei lavori,
- sul lavoro di lui e sulla sicurezza economica,
- sulle relazioni d'avere con i genitori,
- su impegni finanziari presi o da prendere,
- se vi sono delle infermità ereditarie,
- sulla diversità del livello culturale,
- sulla scelta degli amici,
- sugli svaghi,
- ecc.: molti altri possono e devono essere i soggetti d'affrontare.

Molti argomenti possono essere affrontati con la Bibbia e anche questo sarà un modo di conoscere il grado di sottomissione dell'altro alla Parola di Dio.

Se non ci sono delle premesse solide, è meglio rompere subito anziché impegnarsi ufficialmente in un fidanzamento che non ha ragione di sussistere.

Tuttavia, bisogna tenere presente che possono esserci cose di secondaria importanza sui quali non si è perfettamente d'accordo, ed è veramente il caso di non mettervi troppo peso: si potranno risolvere appena possibile, ma senza che siano un reale ostacolo.

Insomma, vi devono essere delle qualità personali che apprezziamo e che ci convincono ulteriormente come “conferme finali”.

Attenzione a certe qualità: bellezza, talenti, educazione, ricchezza, dolcezza..., che non garantiscono la felicità in un matrimonio.

Oltre alle caratteristiche spirituali ormai assodate, nella scelta è fondamentale saper riconoscere le qualità che contano:

1. la gentilezza del carattere,
2. la voglia di lavorare,
3. la voglia di avere dei figli
4. la pazienza nell'educare i figli,
5. la capacità di comunicare e rendere un rapporto soprattutto amichevole,
6. la generosità nel prodigarsi per il bene della famiglia,
7. la capacità di sapere veramente perdonare e lo zelo nel servizio a Dio.

Il carattere di uno dei coniugi può avere influenze negative sul rapporto stesso e sulla crescita dei figli. Chi sceglie una persona nata di nuovo, può avere la garanzia che Dio sta trasformando il suo carattere e tutto diventa più facile.

Interessi simili

Saremmo disposti a vivere una vita con una persona che non ha i nostri stessi interessi?

Non parliamo di interessi diversi, ma che si integrano a vicenda.

Ad esempio, di Credenti che amano frequentare la comunità e altri i quali ci andrebbero soltanto la domenica per rivedere gli amici o per mettere a tacere la propria coscienza, ma non per un amore sincero verso Dio e la comunità.

Le circostanze

Come faccio ad essere certo della guida di Dio? Oltre alla già citata guida del Signore secondo il modello biblico tramite la Preghiera, la Parola del Signore e le “autorità”, esiste anche l'aiuto che viene dalle circostanze che il Signore armonicamente prepara per noi.

Prendiamo come esempio Ruth, poiché la sua storia c'insegna come si possa trovare un compagno mediante le circostanze.

Nel caso di Ruth c'erano molti ostacoli al suo matrimonio, ma Dio aprì una strada in modo da consentire ciò che era secondo la Sua volontà (leggere libro di Ruth).

Buoni consigli

Ruth ascoltò i consigli datele dalla Credente Naomi: così ogni giovane Credente dovrebbe dare ascolto alla voce dell'esperienza (i genitori, la conduzione e i Credenti profondamente consacrati a Dio), per potere, anche in questo modo, riconoscere la volontà di Dio.

In particolare, un fidanzamento Cristiano non dovrebbe mai prescindere dal consiglio del responsabile della Conduzione o, ancora peggio, avvenire a sua insaputa!

Insomma, la scelta deve essere fatta con oculatezza, sapienza, pazienza e, soprattutto, in preghiera invocando la guida del Signore.

Il comportamento dei fidanzati

Dopo che due giovani si sono dichiarati il loro amore e si sono trovati d'accordo per potere avere un futuro insieme, si fidanzano ufficialmente, per un tempo breve in vista delle nozze.

Se le nozze non fossero “in vista” meglio aspettare a fidanzarsi: a che pro fidanzarsi se non si possono sposare a breve?

Quanto la calamita e il ferro potranno avvicinarsi senza incollarsi?

Il problema dell'intimità

A questo punto, però, nasce naturalmente il problema dell'intimità a cui possono giungere. Nei tempi e negli ambienti biblici il problema non sussisteva, in quanto i fidanzati si vedevano molto raramente e si sposavano presto.

Fino alla metà del 1900 il problema non si poneva neppure nella società Italiana: la famosa canzone "io mammata e tu" spiega proprio che non c'era possibilità "intime" tra i fidanzati.

In ogni modo, si possono ricavare delle norme generali dalla Parola di Dio.

- ❖ Sono da escludere nella maniera più assoluta i rapporti sessuali, poiché vanno vissuti soltanto nell'ambito del matrimonio e, anche questi, nella benedizione di Dio (Genesi 2:24; Ecclesiaste 9:9; Matteo 1:18-25);
- ❖ Sono da escludere anche quelle carezze troppo intime che possono portare ad un'eccitazione irreversibile (II Timoteo 2:22; I Corinzi 10:31) (**petting**);
- ❖ Sono permesse quelle carezze legittime che non compromettono né la loro coscienza, né il futuro della coppia, sia in caso di matrimonio che in caso di rottura del fidanzamento. Alcuni ammettono solo quelle carezze che si possono fare anche davanti ai genitori, ma se i due sono consacrati faranno attenzione anche in loro assenza nel caso fossero soli.

Perché rinunciare alle intimità

Oltre alle ragioni indicate dalla Parola di Dio, che costituiscono la norma per ogni Credente, ve ne sono delle altre che sconsigliano un rapporto tra fidanzati troppo intimo e che sarà utile esaminare.

1. Il fattore psicologico.

E' logico che due fidanzati Credenti si devono preparare per il matrimonio. Per cui devono conoscersi e amalgamarsi meglio. Ma, se si spingono fino a carezze troppo intime, scenderà tra loro una cortina invisibile, ma reale, che comprometterà inevitabilmente il reciproco adattamento del carattere. Se poi addirittura si arrivasse ad un rapporto sessuale, la relazione del fidanzamento e del matrimonio dopo, sarebbe per sempre compromessa o, comunque, alterata.

2. **Il fattore biologico-pratico.** Se due fidanzati si fanno irrazionalmente trasportare verso rapporti sessuali, si rischia una gravidanza e, quindi, l'arrivo di un bambino imprevisto e indesiderato, almeno per il momento. Un bambino che avrebbe bisogno di tutte quelle strutture familiari, domestiche e logistiche per vivere e crescere sano. Allora quell'ambiente e quelle strutture, che ancora non sono affatto pronti, devono essere improvvisati in fretta e furia con grave disagio psicologico, sociale e spirituale della coppia. Senza contare la reazione di genitori, parenti, amici... La loro unione ne risentirà sempre. E non parliamo di quei casi in cui il matrimonio deve essere fatto anche se non più voluto, dunque forzato!

3. **Il fattore fisico.** Se due fidanzati indugiano a rapporti molto intimi, la fame sessuale si sveglia in maniera prepotente, che ognuno sarà tentato ad avere rapporti completi tra loro oppure a procurarseli con un partner più facile.

4. **Il fattore sociale.** In un ambiente come il nostro, forse considerato molto gretto da un certo tipo di società, ma che è abbastanza integro dal punto di vista biblico e Cristiano, le intimità tra fidanzati portano gravi disagi non solo per loro stessi, ma anche per le famiglie. Senza escludere che ciò costituirà un problema anche per la comunità e per la testimonianza nella società che la circonda.

5. **Il fattore sentimentale.** In realtà un eventuale rapporto troppo intimo prima del matrimonio ostacola la crescita dell'amore, anche se i fautori del "sesso libero" non ne sono d'accordo, sarebbe come raccogliere dei fiori nel mese di Aprile e non avere mai dei frutti al tempo del raccolto, oppure come mangiare "un frutto acerbo", prima che maturi.

Sono interessanti, a questo proposito, le parole di un esperto come Walter Trobisch:

"L'amore non deriva dal sesso.

L'amore deve crescere fino al sesso.

La verginità è qualcosa di superlativamente positivo, è l'atto di preparazione per la pienezza dell'amore".

Chi Ama veramente sa aspettare il momento giusto.

Non pensa a ricevere, né pensa a soddisfare i propri desideri, ma pensa soprattutto a dare. L'amore vero non è egoistico, ma sempre altruistico.

Chi pretende dei rapporti troppo intimi prematuramente in realtà non sta manifestando vero Amore.

L'arte del desistere, del rinunciare è il segreto della felicità.

Qualche anno fa un ragazzo mi confessò di avere avuto un rapporto sessuale con una ragazza...

Si erano innamorati follemente e un giorno di primavera si erano sdraiati sul un prato pieno di margheritine bianche e papaveri rossi.

Passarono due mesi e lo incontrai di nuovo: aveva la testa china e non riusciva a guardarmi negli occhi.

Gli chiesi il perchè e mi disse: "mi vergogno di aver fatto una cosa così scellerata: lì per lì era stato bellissimo, ma ora la considero una esperienza squallida, forzata e fatta di nascosto come rubata.

Gli chiesi "lo rifaresti?"

La sua fu una risposta pronta come se fosse stata preparata: "No, affatto!"

Come una diga che rende possibile la trasformazione dell'energia dell'acqua in elettricità, il controllo dei propri desideri, rende possibile la trasformazione dell'energia del sesso in Amore.

L'Amore vero è puro e tale Amore rischia di essere ferito, invece, da rapporti intimi prematuri. Non c'è mai contraddizione tra l'Amore e il volere di Dio, in quanto "Dio è Amore" (1Giovanni 4:8,16).

Perciò Dio protegge l'Amore confinando il sesso nell'ambito del matrimonio: allora sarà fatto non di nascosto e non come esperienza rubata, ma con la pace che deriva dall'osservanza della Legge!

E' avrà "il sapore del frutto maturo", ben diverso dal frutto "acerbo" colto prima del tempo: in seguito, non sarà mai considerata "una esperienza squallida"!

Non andare in ferie da soli

Dobbiamo essere di testimonianza sia nella Chiesa che nel mondo.

Il fatto che non interessi cosa pensano o dicono gli altri rivela immaturità: dobbiamo essere responsabili del comportamento che abbiamo perché i Credenti devono essere la luce del mondo, ed il sale della terra, e quello che facciamo non lo facciamo per noi stessi ma per la gloria del Signore.

Gesù si interessava di cosa pensassero e dicessero gli altri di Lui!

Poi Gesù, venuto nelle parti di Cesarea di Filippo, domandò ai suoi discepoli: Chi dice la gente che sia il Figliuol dell'uomo? Ed essi risposero: Gli uni dicono Giovanni Battista; altri, Elia; altri, Geremia o uno de' profeti. Ed egli disse loro: E voi, chi dite ch'io sia? Matt 16.13- 14

Non vivere in casa del fidanzato/a

Vivere con i suoceri non è bene né prima e né dopo il matrimonio!

Non è di buona testimonianza e può recare danno alla famiglia stessa: certamente reca danno agli stessi fidanzati anche se non se ne rendono conto.

Questo non significa che se i due abitano distanti la famiglia dell'uno non possa ospitare l'altro per un brevissimo periodo.

Le buone abitudini

L'avvedutezza non è mai troppa in tempo di tanta decadenza morale.

Sarebbe buono che due fidanzati leggano insieme la Bibbia, preghino insieme il Signore, cantino insieme gli inni al Signore, servano Dio nella comunità locale: in questo modo non soltanto il fidanzamento sarà benedetto e si costruiranno le fondamenta per un matrimonio veramente felice, ma si eviteranno comprensibili (ma non ammessi) esasperazioni negli impulsi giovanili.

Sarà buono che i giovani fidanzati Credenti si abituino a trattarsi cristianamente e con il massimo rispetto: se non lo fanno da fidanzati lo faranno ancora meno da sposati!

La massima a cui dovranno uniformarsi è: **"rinuncio a ciò che mi piace per Amore"**.

La Fede cristiana non è affatto incompatibile con l'amore "romantico", ma è certamente incompatibile con un "amore" pazzo, irrazionale, tutto passione e istinti

incontrollati, tanto caro ad un certo tipo di letteratura in voga oggi, o a certi programmi televisivi dove si passa da una fiamma all'altra, da un matrimonio all'altro, da un letto all'altro...

Qui non si tratta di essere "all'antica" oppure "alla moderna", ma di vivere biblicamente e di evitare tutto ciò che, in qualche modo, anticipi quei rapporti che sono propri del matrimonio e che porterebbero i fidanzati Credenti a "essere una sola carne" prima che abbiano lasciato i rispettivi genitori con le nozze! (Gen 2:24).

E' bene evitare le occasioni, le circostanze di solito favorevoli ad una degenerazione delle manifestazioni d'affetto che pure devono esserci tra due fidanzati Credenti.

Questo vale sempre, ma soprattutto quando l'unione tra i due è ancora da decidersi, quando sussistono ancora dei dubbi, delle incertezze da una parte e/o dall'altra.

Sarebbe buono che i due candidati al matrimonio evitassero di rimanere da soli per troppo tempo:
«Uno si metterà forse del fuoco in petto senza che i suoi abiti si brucino? Camminerà forse sui carboni accesi senza scottarsi i piedi?» (Proverbi 6:27,28).

Non è scopo di questa dispensa parlare della famiglia, ma qualche accenno serve per capire sin dal fidanzamento dove si deve arrivare!

Qual è il concetto biblico di famiglia?

- *Ed egli, rispondendo, disse loro: Non avete voi letto che il Creatore da principio li creò maschio e femmina, e disse: perciò l'uomo lascerà il padre e la madre e s'unirà con la sua moglie e i due saranno una sola carne?*
- *Talché non son più due, ma una sola carne; quello dunque che Iddio ha congiunto, l'uomo non separi. Mat 19:4 - 6*
- *Mogli, siate soggette ai vostri mariti, come si conviene nel Signore. Mariti, amate le vostre mogli, e non v'inasprite contro a loro. Figliuoli, ubbidite ai vostri genitori in ogni cosa, poiché questo è accettabile al Signore. Padri, non irritate i vostri figliuoli, affinché non si scoraggino. Col 3:18 - 21*
- *Ascolta, figliuol mio, l'istruzione di tuo padre e non ricusare l'insegnamento di tua madre; poiché saranno una corona di grazia sul tuo capo, e monili al tuo collo. Prov 1:8 - 9*

Possiamo dire che la famiglia è un nucleo sociale caratterizzato dal timore di Dio e da rapporti stabili, ma differenziati; in cui i bisogni di ogni membro sono l'oggetto dell'attenzione degli altri membri.

E in questo senso la famiglia è una piccola Chiesa, la quale è il Corpo di Cristo (cfr. 1Corinzi 12:12-27).

Il fidanzamento è una fase entusiasmante della vita, vissuto in continua ascesa verso una mèta: il matrimonio.

Questo periodo dovrebbe servire non solo per programmare il giorno del matrimonio, ma anche per assicurare che, quando giungerà quel giorno tanto desiderato, la coppia sarà in grado di compiere il duplice passo - "il lasciare" e "l'unirsi" (Genesi 2:24) - in modo serio e consapevole. Pur continuando a rispettare i rispettivi genitori (cfr. Efesini 6:2), **la giovane coppia deve rendersi autonoma, poiché si è formata una "Nuova" famiglia.**

Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua moglie, e saranno una stessa carne. Gen 2:24

Proprio come quando si forma una nuova Chiesa locale!

Come andare oltre senza almeno dare un accenno ad un concetto cardine riguardante la famiglia? Prova a ipotizzarlo!

Sì, mi riferisco alla sottomissione! No! Non ho detto "schiavitù sotto tirannia", ma sottomissione nel senso di subordinazione!

Questo vuol dire che la condotta dei membri della famiglia dovrà rispettare questo concetto proprio per evitare che la famiglia si trasformi in un pollaio dove due galli si fanno sempre la guerra!

La moglie si subordina al marito per tutte le sue decisioni finali riguardante le persone della famiglia (Ef 5.24), ma anche il marito si subordina alla moglie per tutte le sue decisioni finali riguardanti "le cose, gli oggetti" della famiglia!

- **Il marito deve essere libero di <governare la propria famiglia>. 1Tim 3.5**
- **La moglie deve essere libera di <governare la propria casa>. 1Tim 5.14**

Ognuno deve riscuotere rispetto e subordinazione per la propria area di attività, secondo la sua responsabilità e sotto la sua indiscutibile sovrintendenza!

La moglie si sottomette al marito, ma egli non la flagella continuamente chiedendole cose assurde o mettendo “becco” persino in cucina!

In questa lettera di C.T. Studd sono presenti i requisiti che dovrebbero avere due persone che vorrebbero fidanzarsi e quindi sposarsi:

Ti amo per il tuo amore per Gesù.

Ti amo perché tu ami Gesù.

Ti amo per il tuo zelo per Lui.

Ti amo per la tua fede in Lui.

Ti amo per il tuo amore per le anime.

Ti amo per la tua gentilezza.

Ti amo per la grazia che dimostri agli altri.

Ti amo per il tatto che hai non solo verso di me, ma anche verso gli altri.

Ti amo perché mi ami.

Ti amo perché sei tu.

Ti amo per sempre.

Ti amo perché Gesù ti ha usato per benedirmi e per infiammare la mia anima.